**FAQ SULLA DOMANDA DI ACCREDITAMENTO PER LE ATTIVITA’ FORMATIVE**

**1° Domanda: Invio documento di identità del legale rappresentante**

In riferimento alla “Richiesta di avvio procedura” occorre allegare alla domanda anche la copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante del Soggetto accreditato?

**Risposta**
Sì, in quanto le Dichiarazioni sono sottoscritte dallo stesso ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, che prevede tale procedura.

**2° Domanda: Differenza tra *audit* in loco e controllo a campione**

Quali differenze intercorrono tra l’*audit* in loco e i controlli a campione?

**Risposta**

**L’*audit* in loco è l’attività di verifica del possesso dei requisiti relativi ai criteri A1 ed E1**, nei termini richiesti dal dispositivo e dichiarati dal soggetto richiedente nel formulario. Riguarda quindi la verifica dell’esistenza e della corretta implementazione dell’assetto organizzativo e delle procedure organizzative previste dal suddetto dispositivo ed ha pertanto una natura sostanziale. L’*audit* viene effettuato su tutti i soggetti richiedenti non in possesso di valida certificazione del Sistema Gestione Qualità ISO 9001 nel settore EA 37. Esso viene svolto da un Organismo di valutazione esterno, successivamente all’esito positivo della Valutazione a Distanza (VAD). E’, inoltre, al momento previsto che l’*audit* in loco venga effettuato agli stessi soggetti nella fase di richiesta di primo mantenimento, nonché ai soggetti che abbiano perduto, durante il loro accreditamento, il possesso della Certificazione ISO 9001 (codice EA37). Il **controllo a campione** è l’attività prevista dall’art. 7 della Procedura Attuativa approvata con Deliberazione della Giunta regionale del 23 aprile 2007, n. 656, unicamente per **verificare la veridicità delle dichiarazioni effettuate dal soggetto richiedente** in fase di richiesta di accreditamento ed eventuali successive variazioni. Esso ha pertanto natura essenzialmente formale. Modalità di campionamento e di esecuzione del controllo a campione sono descritte nell’apposita procedura, allegato 1 della Deliberazione della Giunta regionale del 23 aprile 2007, n. 656 e nella D.G.R. del 18 febbraio 2015 n. 159.